



## LA BELLA RIMINI E I SUOI RIMINESI

Giorgio Mazzotti: Caro Marco... questa è la risposta che avevo dato oggi singolarmente a un iscritto al gruppo "La Rimini che vorremmo" durante un dibattito... Poiché credo molto umilmente che l'argomento potrebbe interessare anche alcuni del tuo – nostro gruppo (per aiutarci a capirci meglio!)... te lo invio sottoponendolo al tuo giudizio... Senza impegno, è chiaro! A tua 'immagine somiglianza' e discrezione!

"LA BELLA RIMINI E I SUOI RIMINESI"

"WHEN A MAN IS TIRED OF LONDON HE IS TIRED OF LIFE!" – disse un certo doctor Johnson!  
Tradotto in italiano: "Quando un uomo è stanco di Londra, è stanco della vita!" Ebbene... sostituite Rimini alla parola London e la frase è vera lo stesso.

Anzi, verissima! Perché Rimini è una città viva e vivere a Rimini non ci si stanca mai! Quando mia madre aveva scoperto che da giovane avevo voglia di andare in giro per il mondo e diventare 'uccel di bosco', mi ripeteva: "Gira quando tu vuoi Giorgino mio, ma qui ti aspetto! Perché Rimini sarà per te sempre il tuo nido accogliente e sicuro."

E così è stato! A 78 anni, dopo avere visto – e vissuto! – in tante meravigliose città del mondo e pur continuando a viaggiare, a Rimini ci torno sempre volentieri. E quando anche adesso sulla mia bici me ne vado per tutte le strade stradine contrade androni vicoli e parchi e piazze della mia città, bella o meno bella, pulita o meno pulita, elegante SIGNORA "radanata e imbellettata" per accontentare i turisti in estate, o trasandata ma verace AZDORA per la bocca buona dei romagnoli nelle altre stagioni... i ricordi, tanti tantissimi di una intera vita, dolci o amarognoli, mi cadono addosso come una pioggia fresca e gentile e MI FANNO FELICE!

Per me Rimini città è meravigliosa e la amo perché la sento MIA! Semmai... è per la gente che potrei fare qualche piccola riflessione! La gente è cambiata, certo, non è scostante ma ha paura, non ti vuole scansare ma corre veloce perché ha sempre fretta, si guarda troppo addosso nei vestiti per seguire la moda e non ha più voglia di guardarsi dentro o di guardare dentro gli altri.

Ma cosa non cambia? Panta rei! La vita va avanti anche per conto suo e bisogna seguire la flotta! “Time and tide wait for no man!”... il tempo e la marea non aspettano nessuno! La gente... dovrebbe ogni tanto ritornare a scuola (almeno per dieci giorni all’anno!) per ritrovare un comune denominatore che ci faccia sentire più vicini... per migliorare anche nella applicazione della educazione civica e non solo negli stili degli abiti e nelle ricette gastronomiche.

E anche un po’ nel modo di confrontarci ora, proprio qui, anche in questi nostri interessanti divertenti spesso focosi “Botta e risposta” che diventano a volte ‘Botte e risposte”.

Con meno violenza e più rispetto per le opinioni degli altri, ci piacciono o no, ricordando ciò che ci hanno detto i nostri antenati romani dei quali tra l’atro ci sentiamo giustamente tanto orgogliosi: “TOT CAPITA TOT SENTENTIAE” et “DE GUSTIBUS NON DISPUTANDUM EST!”.

Concludo con una frecciatina benevolmente cattivella (ciò... uno predica bene ma poi. Finisce col razzolare male... è così difficile essere sempre buoni!).

La prima volta che sono entrato in una ‘querelle’ su un altro sito per poco non ci lascio le penne! La mia prima opinione è stata subito giudicata ‘allucinante’ e il mio primo post da un certo ‘Diavolini’ una ‘baggianata’.

Impariamo a migliorare Rimini cominciando anche dalla sua gente, che poi siamo noi. Senza l’affanno e la frenesia di fare qualsiasi cosa pur di attirare i turisti! Prima di tutto dobbiamo rendere Rimini bella e confortevole e piacevole per NOI Poi, di conseguenza, diventerà piacevole e accogliente anche per loro!

Ho scritto questo post ‘on the spur of the moment’, di getto e alla buona e in fretta. Chi lo legge ci cerchi una parola di buona volontà e un piccolo messaggio da parte mia e... please... non vada a cercare di corsa, perché non ha altro di meglio da dire, il pelo nell’uovo, cioè l’eventuale errore di ortografia o di punteggiatura!

Non sarebbe proprio il caso, come molte altre volte, invece, purtroppo succede!

Marco Eletto: Lei è una bellissima e profonda persona piena di sensibilità e cultura che ama profondamente l’anima della sua città. Sono pienamente in accordo con ogni sua singola parola e condivido a pieno il suo pensiero, buona notte caro professore ci vediamo alla cena se potrà essere presente ne sarò onorato.

Giorgio Mazzotti: Grazie, Marco, per le bellissime parole! È così gratificante essere capiti! So di greco e di latino – come direbbe il Carducci – quindi sono un uomo di cultura. Poi ho frequentato la facoltà di “Lettere e filosofia” laureandomi in ‘Lingue e letterature straniere moderne’, quindi possono definirmi ancora un uomo di cultura. Ma la cultura non è stata un fine per me... ma un mezzo... Mi è servita per capire la vita e affrontarla, prima la mia e poi quella degli altri, attraverso mille incredibili meravigliose e amare esperienze! Mi piacerebbe quindi essere considerato un uomo di ‘Esperienza!’ La cultura non è una professione. Vivere da uomo onesto, cercando sempre di condividere sentimenti ed emozioni con tutte le altre creature, è invece davvero una bella professione! PROFESSIONE UOMO. Come vecchio professore che perde il pelo ma non il vizio di pontificare... cerco ancora di trasmettere questo messaggio a chi mi sta vicino. Ma Marco sarebbe stato sicuramente nelle mie classi... uno dei miei studenti migliori. All the best!

[Read More](#)

---